

Quando l'azienda torna sui suoi passi, i lavoratori vanno via Polimeri Europa nega l'assemblea Fulc: comportamento antisindacale

S'incrinano i rapporti sindacali tra la Fulc (Federazione unitaria dei lavoratori chimici) e Polimeri Europa, che ha negato un'assemblea dei lavoratori (fissata per lunedì scorso alle 14), poco prima dell'inizio e per telefono, riguardante l'approvazione del protocollo «Sviluppo e competitività Eni», sottoscritto il 26 maggio scorso, con la motivazione che «l'azienda – spiegano i sindacalisti di Filctem-Cgil Paolo Rizza, Femca-Cisl Giorgio Saggese e della Uilcem-Uil Giuseppe Scarpata – non intendeva apportare modifiche nei turni, rispetto all'attuale organizzazione del lavoro, per lo svolgimento delle assemblee sindacali contrattuali». A nulla servi-

va l'intervento dei vertici nazionali cinque minuti prima dell'inizio sul responsabile del personale di Polimeri, che dava il via libera, considerato che i lavoratori lasciavano la sede dell'assemblea.

È la prima volta che succede un episodio del genere nello stabilimento di Ragusa, tanto che la Fulc parla di «comportamento antisindacale» e accusa la dirigenza locale di irresponsabilità, tenuto conto dell'argomento oggetto dell'assemblea, decisivo per il futuro di Polimeri e dei suoi dipendenti.

«Lo scambio politico – sottolineano infatti Rizza, Saggese e Scarpata – è sulle regole con un quattro per cento in più sull'orario di lavoro, retribuito come

straordinario, zero assenteismo, uniformità dell'orario di lavoro, certezza dei tempi di risoluzione delle controversie sindacali, entro 20 giorni, cassa integrazione per l'ottimizzazione degli assetti produttivi, in coincidenza con fermate temporanee delle produzioni della petrolchimica e della raffinazione legate alle difficoltà del mercato. Il tutto con investimenti non indifferenti in tutto il gruppo di circa 15 miliardi nel quadriennio. Ma soprattutto Eni s'impegna – sottolineano i tre sindacalisti della Fulc – a non chiudere alcuna realtà produttiva per i prossimi quattro anni ed a mantenere i livelli occupazionali».

Filctem, Femca e Uilcem invitano adesso i dirigenti di Polimeri e di Enimed a «convocare le Rsu per concertare oppure a modificare i criteri previsti dal contratto, anziché decidere unilateralmente dello svolgimento delle attività sindacali e delle agibilità dei loro rappresentanti». ◀ (g.c.)



A Polimeri si doveva votare intesa Eni